

titolo	classe	sottoclasse	categoria
1	4	2	2

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Direttore di Struttura Complessa U.O. Nefrologia e Dialisi Presidio Ospedaliero Bassini

ruolo: sanitario

area: medica e delle specialità mediche

disciplina: Nefrologia

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso la UOC di Nefrologia e Dialisi dell'ASST Nord Milano presso le sedi dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo e dell'Ospedale di Sesto San Giovanni. Le attività potranno essere svolte anche presso altre sedi aziendali, secondo specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Strategica

Caratteristiche dell'UOC di Nefrologia e Dialisi

La struttura complessa garantisce le attività di ricovero ospedaliero, le attività dialitiche presso le strutture aziendali e al domicilio, l'attività specialistica ambulatoriale anche nell'ambito del progetto regionale relativo al paziente cronico e fragile. Di seguito vengono riportati i principali dati di attività riferiti all'anno 2018

UOC Nefrologia ed emodialisi

Attività ambulatoriale ad alta complessità (MAC)	1 Posto tecnico
Attività di dialisi c/o Ospedale Bassini	18 Posti tecnici
Attività di dialisi ad assistenza limitata (CAL) c/o SSG	10 Posti tecnici
Reparto di Nefrologia c/o Ospedale Bassini	12 posti letto ordinari

Attività anno 2018

Attività – degenza ordinaria

UO	Casi	valorizzato
Nefrologia	402	1.476.286

Attività - ambulatoriale

UO	Numero prestazioni	valorizzato
Nefrologia	4.901	121.482
Emodialisi Bassini	37.483	3.550.589
CAL SSG	6.672	985.814
Totale	49.056	4.657.886

Profilo soggettivo e oggettivo

Il Direttore della UOC di Nefrologia e Dialisi deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti trattati in regime di degenza, ; deve possedere esperienza nella gestione di pazienti con insufficienza renale cronica in terapia sostitutiva o in trattamento peritoneale; deve possedere esperienza nel trattamento del paziente con insufficienza renale acuta ed in condizioni di urgenza. Deve inoltre dimostrare competenza nella gestione integrata con il territorio dei percorsi di diagnosi e cura dei pazienti.

In particolare vengono richieste le competenze specifiche di seguito elencate

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Promuovere un clima collaborativo.

Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.

- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica

- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo – gestionali.
- Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nella cura ed assistenza in regime di ricovero di pazienti con patologia di ambito specialistico nefrologico, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti.
- Deve possedere consolidata competenza ed esperienza diretta in ambito dialitico.
- Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi, nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di cronicità e fragilità dei pazienti.
- Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza – emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero.
- Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.
- Deve conoscere le reti assistenziali per assicurare la presa in carico delle cronicità e delle situazioni di fragilità.
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.

- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscano l'equità dell'assistenza;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;
 - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra ospedale e territorio;
 - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder